

Biografia di Salvador Felipe Jacinto Dalí i Domènech

1904

Nasce l'11 maggio a Figueres (Girona), figlio del notaio Salvador Dalí Cusí e di Felipa Domènech Ferrés.

1908

Nasce l'unica sorella, Ana María. Il padre iscrive Salvador alla scuola materna pubblica, dove il bambino viene accolto dal maestro Esteban Trayter.

1910

Due anni più tardi, dato l'insuccesso di quella scelta, il padre decide di iscriverlo alla scuola ispano-francese dell'Immacolata Concezione, dove Salvador imparerà il francese, la sua futura lingua di cultura.

1916

Trascorre un periodo nelle campagne di Figueres, presso il Molí de la Torre – podere di proprietà dei Pichot, una famiglia di intellettuali e artisti – dove, grazie alla collezione privata del pittore Ramón Pichot, scopre l'impressionismo. Dopo aver terminato con mediocri risultati la scuola elementare, in autunno inizia gli studi secondari presso il collegio dei fratelli maristi e poi all'istituto di secondo grado di Figueres. Frequenta anche le lezioni tenute da Juan Núñez presso la scuola municipale di disegno.

1919

Partecipa a una mostra collettiva organizzata nelle sale della Societat de Concerts presso il teatro municipale di Figueres (il futuro Teatro-Museo Dalí). Con un gruppo di compagni di scuola fonda la rivista "Studium", in cui pubblica i primi scritti, uno dei quali dedicato a Michelangelo. Inizia a redigere anche un diario che intitolerà: *Un diario 1919-1920. Mis impresiones y recuerdos íntimos*.

1920

Il padre gli concede la possibilità di tentare la carriera artistica solo a patto che si impegni a studiare a Madrid, presso la scuola di belle arti, per ottenere il titolo di professore. Salvador accetta.

1921

In febbraio muore la madre. L'anno seguente il padre sposa Catalina Domènech Ferrés, sorella della moglie defunta.

1922

Partecipa al "Concurs exposició d'obres d'art originals d'estudiants" promosso dall'Associació Catalana d'Estudiants presso le Galeries Dalmau di Barcellona; la sua tela – intitolata *Mercato* – viene premiata dal rettore dell'Università. A Madrid frequenta la Scuola speciale di pittura, scultura e incisione della Real Academia de Bellas Artes de San Fernando e vive nella Residencia de Estudiantes, dove fa amicizia con un gruppo di giovani che con il passare del tempo diventeranno figure di spicco in ambito intellettuale e artistico: Luis Buñuel, Federico García Lorca, Pedro Garfias, Eugenio Montes, Pepín Bello.

1923

Viene sospeso dall'Accademia di San Fernando perché accusato di capeggiare la protesta studentesca contro la mancata assegnazione della cattedra di pittura all'artista Daniel Vázquez Díaz. Torna a Figueres, dove riprende a studiare con Juan Núñez le tecniche dell'incisione.

1924

In autunno ritorna all'Accademia e si vede costretto a ripetere l'anno.

1925

Partecipa alla prima mostra della Sociedad de Artistas Ibéricos a Madrid e organizza la sua prima personale nelle Galeries Dalmau di Barcellona. In quel periodo la totale repulsione per l'avanguardia lo spinge ad approfondire lo studio della tradizione pittorica, soprattutto quella italiana. Durante l'anno accademico 1925-1926 non frequenta i corsi dell'Accademia di San Fernando. Trascorre le vacanze a Cadaqués in compagnia di Federico García Lorca.

1926

Partecipa a varie esposizioni a Madrid e Barcellona. Si reca per la prima volta a Parigi in compagnia della zia e della sorella, conosce Picasso e visita il Louvre. Viene espulso definitivamente dalla Scuola di Belle Arti di Madrid per aver dichiarato incompetenti i docenti che devono esaminarlo. Rientra a Figueres e si dedica intensamente alla pittura.

1927

Inaugura la sua seconda personale presso le Galeries Dalmau di Barcellona ed espone al secondo "Saló de Tardor" allestito nella Sala Parés della stessa città. Nelle opere esposte si possono osservare le prime chiare influenze del surrealismo. Presta il servizio militare presso il castello di Sant Ferran di Figueres. Con la pubblicazione dell'articolo *San Sebastián*, dedicato a Lorca, inizia una regolare collaborazione con la rivista d'avanguardia "L'Amic de les Arts" che proseguirà fino al 1929.

1928

Insieme a Lluís Montanyà e Sebastià Gasch pubblica il *Manifest Groc* (Manifesto anti-artistico catalano) che contiene un duro attacco all'arte convenzionale. Partecipa al terzo "Saló de Tardor" e alla "Twentyseventh International Exhibition of Paintings" di Pittsburgh, negli Stati Uniti.

1929

Torna di nuovo a Parigi e grazie a Joan Miró entra in contatto con il gruppo surrealista guidato da André Breton. Presso lo Studio des Ursulines di Parigi viene proiettato il film *Un chien andalou*, frutto della collaborazione tra il pittore e Luis Buñuel. Trascorre l'estate a Cadaqués dove riceve le visite del gallerista Camille Goemans con la compagna, di René e Georgette Magritte, di Luis Buñuel, di Paul Éluard e della moglie Gala con la figlia della coppia, Cécile. A partire da quel momento Gala resterà per sempre al suo fianco. Allestisce la prima personale presso la galleria Goemans a Parigi. È l'anno della rottura tra Salvador e il resto dei familiari scandalizzati dalla sua condotta pubblica e privata.

1930

L'âge d'or, il secondo film realizzato in collaborazione con Buñuel, viene presentato allo Studio 28 di Parigi. Éditions Surréalistes pubblica *La femme visible*, una raccolta di testi - quali *L'âne pourri* - già apparsi in varie riviste, che getta le basi del metodo paranoico-critico. Nei primi anni trenta Dalí trova il suo stile, il linguaggio personale e la forma espressiva che lo accompagneranno per tutta la carriera e, pur mutando ed evolvendosi, resteranno in fondo quelli che tutti conosciamo: una peculiare combinazione di modernità e tradizione. Dalí abbraccia completamente il surrealismo e inizia a consolidare la sua fama di grande pittore.

1931

In occasione della prima personale presso la galleria Pierre Colle di Parigi espone *La persistenza della memoria*. Partecipa alla prima mostra surrealista negli Stati Uniti, organizzata presso il Wadsworth Atheneum di Hartford. Pubblica il libro *L'amour et la mémoire*.

1932

Partecipa alla mostra "Surrealism: Paintings, Drawings and Photographs" della Julien Levy Gallery di New York. Inaugura la seconda mostra personale alla galleria Pierre Colle. Pubblica *Babaouo*, un testo in cui espone la propria concezione del cinema. Alla fine dell'anno Dalí parla al visconte di Noailles della creazione del cosiddetto "gruppo dello Zodiaco", un gruppo di amici che intendono aiutare Salvador Dalí dal punto di vista finanziario commissionandogli opere che acquistano a scadenze regolari.

1933

Sul primo numero della rivista "Minotaure" pubblica il prologo del libro – inedito fino al 1963 – *Interpretazione paranoica critica dell'immagine ossessiva dell'"Angelus" di Millet*. Partecipa alla collettiva surrealista allestita nella galleria Pierre Colle e tiene, nella stessa galleria, anche la sua terza personale. La Julien Levy Gallery di New York gli dedica la prima esposizione.

1934

Sposa Gala (Elena Ivanovna D'jakonova) con il rito civile. Partecipa all'"Exposition du Cinquantenaire" del Salon des Indépendants al Grand Palais di Parigi senza tener conto del parere degli altri surrealisti che avevano deciso di non prendervi parte; questa divergenza lo porta alle soglie dell'espulsione dal gruppo guidato da Breton. Tiene la prima mostra personale alla Zwemmer Gallery di Londra. Insieme a Gala si imbarca sulla *Champlain* e si reca per la prima volta negli Stati Uniti, dove gli vengono dedicate due personali: una alla Julien Levy Gallery e un'altra presso l'Avery Memorial nel Wadsworth Atheneum di Hartford (Connecticut).

1935

Dalí e Gala tornano in Europa sul *Normandie*. In marzo Salvador Dalí si trasferisce a Figueres e si riconcilia finalmente con la famiglia. Éditions Surréalistes pubblica il suo libro *La conquête de l'irrationnel*. In ottobre compie il suo primo viaggio in Italia con Gala ed Edward James: passando per Roma si dirigono a Villa Cimbrone, la residenza di James ad Amalfi.

1936

In maggio partecipa all'"Exposition Surréaliste d'objets" presso la galleria Charles Ratton di Parigi e in giugno a "The International Surrealist Exhibition" organizzata dalle New Burlington Galleries di Londra. A settembre si reca in Italia, dove trascorre qualche tempo a Cortina d'Ampezzo, Lucca e Firenze. Inizia la collaborazione con la stilista Elsa Schiaparelli. Il 14 dicembre la rivista "Time" gli dedica la copertina riproducendo una sua foto scattata da Man Ray. Contribuisce alla mostra "Fantastic Art Dada Surrealism" al MoMA di New York e presso la Julien Levy Gallery di New York si tiene la sua terza mostra personale.

1937

A febbraio conosce a Hollywood i fratelli Marx. Con Harpo inizia a lavorare alla sceneggiatura cinematografica di *Giraffes on Horseback Salad*, nota nella versione definitiva come *The Surrealist Woman*, che non verrà mai prodotta. Dalí e Gala ritornano in Europa. A Parigi la galleria Renou et Colle presenta il suo ritratto di Harpo Marx e i disegni realizzati in collaborazione con quest'ultimo per il film. Éditions Surréalistes pubblica il suo poema *La métamorphose de Narcisse* che il gallerista Julien Levy fa tradurre in inglese. A settembre Dalí e Gala tornano a Villa Cimbrone.

1938

Il 17 gennaio presso la Galerie Beaux-Arts di Parigi viene inaugurata l'"Exposition Internationale du Surréalisme" organizzata da André Breton e Paul Éluard. All'ingresso della galleria è esposto il *Taxi piovoso* di Salvador Dalí. A marzo Dalí e Gala alloggiano presso la casa di Lorn Berners a Roma e si recano in Sicilia. A Londra l'artista viene ricevuto da Sigmund Freud.

1939

A marzo inaugura una personale presso la Julien Levy Gallery. Progetta *Dream of Venus*, un padiglione per il parco dei divertimenti della Fiera mondiale di New York. Alla Metropolitan Opera House di New York debutta il balletto *Bacchanale* con libretto, costumi e scene di Salvador Dalí e coreografia di Léonide Massine. La pubblicazione dell'articolo di Breton *Des tendances les plus récentes de la peinture surréaliste* ha come conseguenza l'espulsione di Dalí dal gruppo surrealista. A settembre i coniugi Dalí tornano in Europa.

1940

In seguito all'occupazione di Bordeaux da parte dell'esercito tedesco, Dalí e Gala decidono di trasferirsi negli Stati Uniti, dove resteranno fino al 1948.

1941

Dalí inizia a disegnare gioielli e scopre una passione che lo accompagnerà per il resto della carriera. Conosce il fotografo Philippe Halsman con cui collaborerà fino alla morte di quest'ultimo nel 1979. Espone alla Julien Levy Gallery di New York: nel catalogo della mostra Dalí afferma che vuole diventare classico e scrive: "DIVENTARE CLASSICO! [...] 'Ora o mai più'." L'8 ottobre il Ballet Russe de Monte Carlo debutta alla Metropolitan Opera House con *Labyrinth*; libretto, scene e costumi sono di Dalí, la coreografia di Léonide Massine e la musica di Schubert. Il MoMA di New York inaugura il 18 novembre una mostra antologica dedicata a Dalí e Miró.

1942

L'editore Dial Press di New York pubblica *The Secret Life of Salvador Dalí*, l'autobiografia terminata dall'artista l'anno precedente.

1943

Ad aprile, i coniugi Reynolds ed Eleanor Morse comprano un quadro di Dalí: è il primo pezzo di quella che diverrà un'importante collezione di opere del pittore. Nel mese di maggio, Dalí lavora alle scenografie di un nuovo balletto, *El Café de Chinitas*, basato su una storia reale adattata da Federico García Lorca, che va in scena a Detroit e alla Metropolitan Opera House di New York.

1944

In ottobre all'International Theatre di New York viene presentato *Sentimental Colloquy*, il nuovo balletto di cui Dalí ha concepito le scene. L'editore Dial Press pubblica il primo romanzo dell'artista, *Hidden Faces*. Il 15 dicembre debutta a New York *Tristan fou*, primo balletto paranoico sull'eterno tema dell'amore oltre la morte. Il soggetto di Dalí si rifà alla musica del *Tristan und Isolde* di Wagner.

1945

Dalí si trasferisce a Hollywood per lavorare con Alfred Hitchcock al film *Spellbound (Io ti salverò)*, di cui realizza le sequenze oniriche. Presso la Bignou Gallery di New York viene inaugurata la mostra "Recent Paintings by Salvador Dalí", in occasione della quale il pittore presenta il primo numero di "Dali News", una pubblicazione interamente dedicata alla sua figura e alla sua opera.

1946

Vengono pubblicate diverse opere della letteratura universale illustrate da Dalí: *The Autobiography of Benvenuto Cellini* (illustrazioni realizzate nel 1945), il *Macbeth* di Shakespeare, *The First Part of the Live and Achievements of the Renowned Don Quixote de la Mancha* di Cervantes. Walt Disney lo ingaggia per la produzione del film *Destino*.

1947

Vengono pubblicati gli *Essays of Michel de Montaigne* selezionati e illustrati dal pittore.

1948

Pubblica *50 Secrets of Magic Craftsmanship*. A luglio torna in Spagna con Gala. Si reca a Vicenza, Venezia e Roma. Collabora con Luchino Visconti per la commedia di Shakespeare *Così è se vi pare*, messa in scena al Teatro Eliseo di Roma, realizzando i costumi e la scenografia. Prima esposizione italiana di Dalí presso la Galleria dell'Obelisco a Roma.

1949

Alla fine degli anni quaranta inizia la fase mistico-nucleare – il cui corpus viene esposto nel *Manifesto mistico* – caratterizzata dalla fusione di temi e soggetti religiosi e scientifici; il pittore si mostra particolarmente interessato ai progressi relativi alla fusione e fissione nucleare. Nelle opere di questo periodo si può osservare come il lancio della bomba atomica e i suoi effetti influenzino la sua creatività.

1950

Redige articoli per periodici molto noti quali "Vogue" e "Herald American". Tiene la conferenza *Por qué fui sacrílego, por qué soy místico* presso l'università di Barcellona. A settembre muore il padre. Inizia a realizzare le illustrazioni per la *Divina Commedia* su commissione del Governo italiano.

1951

Presenta a Parigi il *Manifesto mistico* insieme a opere imperniate sullo stesso. Tiene la conferenza *Picasso y yo* presso il Teatro María Guerrero di Madrid.

1952-1953

Scrive vari articoli per periodici francesi quali "Arts", "Le Courier des lettres" e "Connaissance des Arts".

1954

Prima retrospettiva italiana di Dalí nel Palazzo Pallavicini a Roma, dove vengono esposti, tra le altre opere, i disegni realizzati per illustrare la *Divina Commedia* di Dante. La mostra sarà tenuta anche a Venezia e Milano. Realizza le illustrazioni di diversi libri: *La verdadera historia de Lidia de Cadaqués* di Eugeni d'Ors e *Balada del sabater d'Ordis* di Carles Fages de Climent di cui scrive anche l'epilogo.

1956

Pubblica un trattato sull'arte moderna intitolato *Les cocus du vieil art moderne*. Tiene una conferenza-omaggio dedicata a Gaudí nel Parco Güell di Barcellona; nella stessa occasione realizza un'opera dinanzi agli intervenuti.

1958

L'8 agosto Dalí e Gala si sposano presso il santuario di Els Àngels di Sant Martí Vell, nei pressi di Girona.

1960

Gira il documentario *Chaos and Creation*.

1961

Inizia la gestazione del Teatro- Museo Dalí. In agosto la sua città natale gli rende omaggio. Al Teatro La Fenice va in scena la prima di *La dama spagnola e il cavaliere romano*, seguita dal balletto *Gala*.

1963

Le mythe tragique de "L'Angélu" de Millet, il cui manoscritto era stato smarrito ventidue anni prima, viene finalmente pubblicato.

1964

Dalí viene insignito della Gran Cruz de Isabel la Católica, la più alta onorificenza spagnola. Si inaugura a Tokyo una grande retrospettiva che sarà poi riproposta in altre città nipponiche. L'editore La Table Ronde pubblica il suo *Journal d'un génie*.

1965

Presso la Gallery of Modern Art di New York viene inaugurata la mostra antologica "Salvador Dalí 1910-1965".

1966

Albin Michel pubblica a Parigi il libro *Lettre ouverte à Salvador Dalí* che comprende trentatré illustrazioni dell'artista. Viene dato alle stampe anche *Entretiens avec Salvador Dalí*, un libro curato da Alain Bosquet.

1968

Contribuisce alla mostra "Dada- Surrealism and their Heritage" organizzata dal Museum of Modern Art di New York. Appaiono i libri *Les passions selon Dalí*, frutto delle conversazioni con Louis Pauwels, e *Dalí de Draeger*, realizzato con la collaborazione del pittore che scrive la prefazione.

1969

Compra e decora per Gala il castello di Púbol. Tra gli anni sessanta e settanta cresce l'interesse del pittore per la scienza e l'olografia che gli forniscono nuovi spunti per la sua incessante ricerca sulle immagini tridimensionali. Dalí studia e utilizza le possibilità offerte dalle nuove scoperte scientifiche nel tentativo di catturare la terza dimensione nei suoi dipinti. Si interessa soprattutto alle tecniche che possono aiutarlo a creare un senso di plasticità e spazialità; conquistata la terza dimensione aspira ad accedere alla quarta, ovvero all'immortalità.

1970

Nel corso di una conferenza stampa presso il Musée Gustave Moreau di Parigi annuncia la creazione del Teatro-Museo Dalí di Figueres. Il museo Boijmans Van Beuningen di Rotterdam gli dedica un'importante retrospettiva che l'anno seguente sarà trasferita alla Staatliche Kunsthalle di Baden-Baden.

1971

Si inaugura a Cleveland (Ohio) il Salvador Dalí Museum che ospita la collezione Reynolds ed Eleanor Morse. Viene pubblicata con il titolo *Oui* un'antologia di articoli del pittore risalenti a epoche diverse.

1972

Le Knoedler Galleries ospitano la prima mostra di ologrammi realizzati da Dalí in collaborazione con Dennis Gabor.

1973

Nel Teatro-Museo di Figueres, un anno prima dell'inaugurazione ufficiale, viene allestita la mostra "Dalí. Su arte en joyas". Escono i libri *Comment on devient Dalí*, con prologo e note di André Parinaud, e *Les dîners de Gala*, edito da Draeger. Il Louisiana Museum of Modern Art di Humlebaek organizza una retrospettiva di Dalí che verrà in seguito trasferita al Moderna Museet di Stoccolma.

1974

Scriva la prefazione e illustra il saggio di Sigmund Freud *Moïse et le monothéisme*. Il 28 settembre viene inaugurato il Teatro-Museo Dalí di Figueres, in cui Dalí, tra altri artisti, fa evidente riferimento a Michelangelo.

1977

La casa editrice Draeger pubblica *Les vins de Gala*.

1978

Presenta al Solomon R. Guggenheim Museum di New York il suo primo dipinto iperstereoscopico: *Dalí che solleva la pelle del mar Mediterraneo per mostrare a Gala la nascita di Venere*.

1979

Viene nominato membro associato dell'Académie des Beaux-Arts dell'Institut de France. La grande retrospettiva dedicatagli dal Centre Georges Pompidou di Parigi viene allestita seguendo le indicazioni appositamente fornite dal pittore. Nel pieno degli anni ottanta dipinge quelle che saranno le sue ultime opere: si tratta di tele ispirate soprattutto a Michelangelo e Raffaello, due maestri che ha sempre ammirato.

1980

Dal 14 maggio al 29 giugno si tiene una retrospettiva di Salvador Dalí presso la Tate Gallery di Londra; tale mostra - seguito di quella allestita presso il Centre Pompidou - riunisce un totale di

duecentocinquantuno opere. Viene pubblicato *Obres de museu*, un libro realizzato da Dalí in collaborazione con Josep Pla.

1982

A St. Petersburg (Florida) è inaugurato The Salvador Dalí Museum; il nuovo spazio ospita la raccolta Reynolds ed Eleanor Morse precedentemente esposta in Ohio. Il 10 giugno Gala muore a Portlligat. Il re Juan Carlos lo nomina marchese de Púbol e Salvador Dalí trasloca nel castello di Púbol.

1983

Madrid, Barcellona e Figueres ospitano la ricca mostra antologica "400 obras de Salvador Dalí de 1914 a 1983". I suoi ultimi dipinti risalgono a questo periodo.

1984

A causa di un incendio al castello di Púbol, Dalí sposta definitivamente la propria residenza a Torre Galatea, a Figueres, dove vivrà fino alla morte.

1989

Muore a Figueres il 23 gennaio. Presso la Staatsgalerie di Stoccarda viene allestita l'importante retrospettiva "Salvador Dalí, 1904-1989", poi trasferita alla Kunsthaus di Zurigo.